

# SCHEDA

## CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo scheda SCAN

LIR - Livello catalogazione P

## NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

NCTR - Codice Regione 16

NCTN - Numero catalogo generale 00389286

ESC - Ente schedatore S216

ECP - Ente competente per tutela S216

## OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC architettonico e paesaggistico

CTB - Categoria generale BENI IMMOBILI

SET - Settore disciplinare Beni architettonici e paesaggistici

TBC - Tipo bene culturale Architettura

CTG - Categoria disciplinare ARCHITETTURA MILITARE E FORTIFICATA

OGD - Definizione bene torre

OGT - Tipologia/altre specifiche di avvistamento

OGN - Denominazione/titolo Torre Specchia Ruggeri

OGV - Configurazione strutturale bene semplice

## LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato ITALIA

LCR - Regione Puglia

LCP - Provincia LE

LCC - Comune Melendugno

LCI - Indirizzo Via Calliope, 73026 Melendugno LE

PVZ - Tipo di contesto contesto periurbano

## GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo geometria 1

GEL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

GET - Tipo di georeferenziazione georeferenziazione puntuale

GEP - Sistema di riferimento WGS84

## GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x (longitudine Est) 18.374887646

GECY - Coordinata y (latitudine Nord) 40.326109895

## GPB - BASE CARTOGRAFICA

GPBB - Descrizione sintetica Google Maps

<b>GPBT - Data</b>	2023
<b>GPBU - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://maps.app.goo.gl/bhe1dj3GBrUU2rHm7">https://maps.app.goo.gl/bhe1dj3GBrUU2rHm7</a>
<b>DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZR - Riferimento</b>	anno di realizzazione
<b>DTZG - Fascia cronologica /periodo</b>	SECOLI/ XVI
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - Descrizione del bene</b>	<p>La grandiosa torre di avvistamento prende il nome dalla località in cui si trova, in provincia di Lecce, e ricade nell'amministrazione dei comuni di Melendugno e Vernole, in provincia di Lecce. L'architettura comunica visivamente con Torre San Foca, a sud, e Torre San Cataldo, a nord, oggi del tutto scomparsa. Torre Specchia Ruggeri, oggi, è un rudere che ha subito nel tempo una serie di modifiche, ma che ha conservato il suo legame col territorio anche nel nome. La "specchia" era un luogo elevato che permetteva una visione privilegiata, tanto che veniva scelto come punto di avvistamento. Torre Specchia Ruggeri è presente sin dal XVI secolo nella cartografia antica, dove era indicata come "Torre di capo dello Specchio". Non abbiamo alcuna notizia su chi l'abbia costruita, ma sappiamo bene che era presente all'interno degli elenchi dei viceré già nel 1569. La torre aveva il suo corpo di guardia, come documentato nei registri militari, già a partire dal 1° dicembre 1566, e il drappello era costituito da tre cavalieri di cui conosciamo i nomi: Balli Calà di Acquarica di Lecce, Donato Garrofalo di Vanze e Cesare Longo. Il gruppo era comandato dal primo caporale, Giovanni Sanchez, spagnolo, e il territorio ricadeva nella giurisdizione dell'Università di Acquarica di Lecce. La torre presenta una pianta regolare di forma quadrata, tipica delle torri costruite nel Regno di Napoli, ma è mancante di caditoie che probabilmente furono eliminate durante la fase di restauri poiché fortemente danneggiate o crollate già in precedenza. Anche il corpo aggiunto in seguito, e addossato alla torre, è stato modificato nel tempo, come si vede dai segni di rifacimento leggibili sul coronamento delle finestre e in concomitanza dell'apertura che si affaccia sul mare. Inoltre, le aggiunte hanno completamente cancellato la porta levatoia originale.</p>
<b>RES - Contesto di provenienza</b>	ambito pugliese
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Le torri costiere sono strutture imponenti e fortificate collocate lungo le coste con diverse funzioni quali l'avvistamento, la difesa e l'offesa. Nei secoli XV e XVI l'attività piratesca lungo le coste pugliesi del Regno di Napoli fu particolarmente intensa producendo, tra i vari, il devastante attacco di Otranto nel 1480 e il saccheggio di Vieste nel 1554. Consolidato il potere spagnolo nel Meridione, nel 1532 il viceré Pedro da Toledo ordinò la costruzione in tutto il vicereame di torri costiere di segnalazione; risale al 1563 un secondo e più esteso piano di edificazione di fortificazioni costiere ordinato dal viceré Pedro Afán de Ribera, in ottemperanza del quale fu costruita anche Torre Specchia Ruggeri.</p>
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia/tecnica-materiale composito</b>	Reperti archeologici/ pietra
<b>MIS - MISURE</b>	

<b>MISZ - Tipo di misura</b>	nr
<b>MISU - Unità di misura</b>	nr
<b>MISM - Valore</b>	nr
<b>CDG - Condizione giuridica</b>	dato non disponibile
<b>BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi</b>	dato non disponibile
<b>RST - Restauri e altri interventi</b>	Tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo, il costone roccioso che ospita la torre subì importanti interventi di consolidamento; contemporaneamente furono aggiunti due piani alla struttura iniziale. I nuovi spazi addizionati alla torre furono destinati in principio al custode ma successivamente vennero convertiti a sede del presidio del Corpo Forestale dello Stato, tra il 1970 e il 1980, per poi essere abbandonati totalmente insieme all'intera struttura.

## DO - DOCUMENTAZIONE

### DCM - DOCUMENTO

<b>DCMN - Codice identificativo</b>	New_1717510247357
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ file digitale jpg
<b>DCMM - Titolo/didascalia</b>	Torre Specchia Ruggeri, Melendugno (LE).
<b>DCMR - Riferimento cronologico</b>	2023
<b>DCME - Ente proprietario</b>	S216
<b>DCMK - Nome file</b>	S216_PiR_ID971_01.jpg

### DCM - DOCUMENTO

<b>DCMN - Codice identificativo</b>	New_1717510275615
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ file digitale jpg
<b>DCMM - Titolo/didascalia</b>	Torre Specchia Ruggeri, Melendugno (LE).
<b>DCMR - Riferimento cronologico</b>	2023
<b>DCME - Ente proprietario</b>	S216
<b>DCMK - Nome file</b>	S216_PiR_ID971_02.jpg

<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	Così G., Torri Marittime di Terra d'Otranto, Galatina 1989.
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	De Salve C., Torri Costiere. La Difesa delle Coste del Salento al Tempo di Carlo V, Galatina 2016.
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	Faglia V., Censimento delle torri costiere nella Provincia di Terra d'Otranto, Roma 1978.
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	Ferrara C., Le Torri Costiere della Penisola Salentina. Sentinelle di Pietra a Difesa del Territorio, Castiglione 2009.
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	Marciano G., Descrizione, origini e successi della Provincia d'Otranto, Galatina 1975, p. 210 (ristampa).
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	Perrone A., Le torri di avvistamento sulle coste del Gargano, Foggia 1997.

## CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI

<b>CMR - Responsabile</b>	Metrangolo, Mariacristina

<b>CMA - Anno di redazione</b>	2024
<b>ADP - Profilo di pubblicazione</b>	1
<b>OSS - Note</b>	Scheda SCAN compilata nell'ambito del Progetto Puglia In Rete – Finanziamento: P.O.N. “Cultura e Sviluppo” 2014-2020, cofinanziato dai fondi europei (FESR), azione 6c.1.b – MINISTERO della CULTURA Segretariato Regionale per la Puglia